

STUDENTI

Le ultime settimane di dibattito e spesso di scontro politico hanno contribuito a porre in rinnovata evidenza la necessità della ripresa della mobilitazione sui punti qualificanti della vertenza costi. I problemi relativi alla casa al costo del materiale didattico e della mensa, alle biblioteche, ai costi dello studio in generale, sono rimasti al centro nonostante la recente battaglia elettorale che ha visto contrapposte anche duramente le varie forze politiche, di questo dibattito, nelle assemblee e i meeting d'Ateneo. Non è un caso: queste rivendicazioni rispondono a bisogni reali della massa studentesca e nello stesso tempo, permettono di sviluppare una mobilitazione non più episodica e frammentaria, ma legata alla costruzione e alla gestione di una vera e propria vertenza.

Questo carattere di vertenza ha reso possibile la precisa identificazione delle controparti: la definizione puntuale dei termini della piattaforma, l'identificazione dei terreni di convergenza con le altre forze sociali.

Da oggi, la vertenza deve essere ripresa con nuovo slancio, perché renda possibile e sviluppi la creazione di stabili rapporti con le altre forze politiche e sociali presenti nell'Università (personale docente e non docente), l'inserimento del movimento autonomo degli studenti nelle lotte che i lavoratori conducono nel territorio (casa, mense interaziendali, ecc.; attraverso collegamenti con SUNIA sindacato e consigli di zona), l'articolazione dei punti della vertenza nelle singole facoltà con un rilancio dei momenti di discussione, di democrazia diretta, che portino alla capacità da parte del movimento di esprimere forme autonome di organizzazione e direzione.

Solo di fronte alla complessità di queste tematiche ci sembra possibile esprimere un giudizio di merito rispetto alla pratica di autoriduzione del prezzo della mensa; premesso che l'autoriduzione è una valida forma di lotta nel momento in cui si caratterizza come pratica dell'obiettivo all'interno di questa vertenza, ci sembra che il praticarla senza il minimo tentativo di rapporto con le forze sindacali, al di qua di ogni obiettivo vertenziale, si riduca a un puro strumento agitatorio, gestito senza alcuno scopo definito; in questo modo si rinuncia, di fatto, alla costruzione di un movimento di massa che sappia esprimere una propria ipotesi politica e che su questa base sappia intrecciare rapporti con tutte le componenti sociali (che lottano nell'Università) e definire autonomamente i propri strumenti di lotta.

Per questi motivi è oggi necessario rilanciare nella complessità dei suoi obiettivi e dei suoi presupposti politici la vertenza costi.

Questo rilancio rende necessaria la ripresa dell'attività della commissione costi d'Ateneo, che deve superare la fase di stallo in cui si è trovata, confrontandosi coi problemi fondamentali per la ripresa del movimento.

I) ripresa del lavoro delle singole facoltà, che veda l'articolazione della vertenza costi in piattaforme di facoltà; discorso, di istruzione; giungendo a intrecciare questa elaborazione con l'apertura di un intervento capillare sui problemi della didattica, che sappia rapportarsi direttamente con i corsi delle 150 ore di prossima apertura all'Università. Questo lavoro di maturazione politica, di intervento e mobilitazione, non può restare estraneo alla creazione di nuove forme di democrazia; legate alla crescita autonoma del movimento. II) creazione di un rapporto, stabile e organico, con le forze sociali e sindacali che nelle zone o nell'Università si muovono su questi problemi. A questo proposito, grande importanza riveste il rapporto col SUNIA (sindacato inquilini) di San Donato, sulla base della costruzione di una vertenza unitaria di zona, tra studenti e lavoratori, sul problema della casa. III) riapertura di una fase generale di mobilitazione su questi problemi, in vista dell'assemblea del 5 marzo dell'opera universitaria per un pronunciamento chiaro sul costo della mensa e sugli altri punti della vertenza.

SU QUESTI PROBLEMI E' CONVOCATA VENERDI' 21 ALLE ORE 15 (nell'aula bianca di Lettere) LA COMMISSIONE COSTI D'ATENEIO.

cicl. in Propr.
VIA DE' CHIARI 1/a

[REDACTED] per il COMUNISMO